

<https://www.middleeastmonitor.com/>  
7 maggio 2026 alle 14:18

# Che cosa ha sostenuto Guterres a Gaza?

## Ramona Wadi



Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres parla a New York, Stati Uniti, il 14 aprile 2026.

Nel marzo di quest'anno, il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, aveva **dichiarato** che l'ONU sta "collaborando attivamente con le strutture create dal Board of Peace". Già nel febbraio dello stesso anno, l'Alto Rappresentante del Board of Peace statunitense per Gaza, Nickolay Mladenov, aveva

avvertito che Hamas si sarebbe trovata a dover affrontare la piena ripresa del genocidio da parte di Israele a Gaza, qualora non avesse provveduto al disarmo.

In una lettera citata **ieri** dai media israeliani, Mladenov e l'alto funzionario statunitense Aryeh Lightstone hanno avvertito il governo tecnocratico palestinese: "Il mancato rispetto da parte di Hamas dell'accordo quadro entro un lasso di tempo ragionevole, come stabilito dal Consiglio di Pace e previa consultazione con le parti, renderà tali impegni nulli e privi di effetto".

Due giorni prima che l'avvertimento di Mladenov venisse reso pubblico, un alto ufficiale militare **aveva affermato** che era inevitabile che Israele riprendesse i "combattimenti" a Gaza se Hamas si fosse rifiutato di disarmarsi. In realtà Israele non ha smesso di colonizzare Gaza con la violenza: ciò a cui stiamo assistendo ora è una forma più lenta di genocidio, successiva a un genocidio ben visibile che i leader mondiali e i diplomatici hanno preferito osservare piuttosto che fermare.

Mladenov è consapevole che Israele ha continuato a uccidere palestinesi a Gaza anche dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco, che sono stati fatti saltare in aria altri edifici e che la Linea Gialla continua ad espandersi a Gaza, oltre ad occupare già più della metà del suo territorio, che si sta riducendo.

Pertanto, la finzione di un prima e un dopo il cessate il fuoco non regge. Si tratta semplicemente di una comoda copertura per la successiva mossa retorica del

Consiglio di Pace, che sancisce il suo assenso al genocidio.

Israele ha violato più volte il cessate il fuoco dell'ottobre 2025, quindi in un certo senso la lettera non rappresenta una novità. Tuttavia, il testo del cessate il fuoco di ottobre non prevede che Hamas debba disarmarsi affinché il cessate il fuoco sia valido; tale clausola era prevista per la seconda fase del cessate il fuoco. Il Consiglio per la Pace degli Stati Uniti sta quindi affermando che Israele è esonerato dal rispettare gli obblighi previsti nella Fase Uno se Hamas non accetta una clausola della Fase Due.

LEGGI: Il calcio non è "il bel gioco" quando collabora con il genocidio

Nell'intera narrazione occidentale del genocidio israeliano a Gaza, Mladenov non sta impiegando una tattica nuova quando accusa Hamas di rifiutarsi di disarmarsi. Tuttavia, lo sfruttamento del testo del cessate il fuoco, basato sulla ripresa degli aiuti umanitari e sul ritorno degli ostaggi israeliani, è illuminante per quanto riguarda il modo in cui le istituzioni detengono il potere di manipolare i parametri del diritto internazionale, della responsabilità e dell'impunità. Il testo del cessate il fuoco dell'ottobre 2025, che non dipendeva dal disarmo di Hamas, può ora essere semplicemente scartato perché l'attenzione è rivolta alla Fase Due e la diplomazia non verificherà le specifiche disposizioni della Fase Uno.

Mladenov e Lightstone, pertanto, legittimano la complicità istituzionale con il genocidio.

Si tratta di una chiara ammissione del fatto che un organismo presumibilmente incaricato della ricostruzione di Gaza e del suo governo non intende ritenere Israele responsabile del continuo perpetrare un genocidio.

Facendo un passo indietro, Mladenov e il cosiddetto Consiglio di Pace hanno ormai pienamente adottato la tattica dello spettatore.

Quando mai un genocidio è stato sostenuto con tanta disinvoltura tra i diplomatici? Guterres dovrebbe prendere nota di ciò che lui e le Nazioni Unite hanno appoggiato.